



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 IN DATA 27 Maggio 2005

OGGETTO: Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

L'anno duemilacinque, il giorno ventisette del mese di Maggio alle ore 18,40 nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale D.ssa Donatella Mei ;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal Sig. Costantino Palmas, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

PRESENTE/ASSENTE

URAS	PIERALDO	CONSIGLIERE	SI
PUSCEDDU	MASSIMO	CONSIGLIERE	SI
TOLU	EFISIO	CONSIGLIERE	SI
DESSI	FRANCO	CONSIGLIERE	SI
MARCI	LUCIANO	CONSIGLIERE	SI
MILIA	CRISTINA	CONSIGLIERE	SI
ALEDDA	SALVATORE	CONSIGLIERE	SI
PUDDU	GIANLUIGI	CONSIGLIERE	SI
BILLAI	M. BARBARA	CONSIGLIERE	SI
MURGIA	GIAN PAOLO	CONSIGLIERE	SI
CORONA	ENRICO	CONSIGLIERE	SI
PUTZU	ACHILLE F.	CONSIGLIERE	SI
TRUDU	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
ATZERI	BENVENUTO	CONSIGLIERE	SI
DEIANA	ESIODO	CONSIGLIERE	SI
PISU	FERNANDO	CONSIGLIERE	SI

Partecipano gli Assessori tecnici: Aresu Franco Luigi Mura Salvatore e Puliga Antonino
Risultato legale il numero degli intervenuti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nella giornata del 8 e 9 Maggio 2005 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

Considerato che il Sindaco, sentita la giunta, presenta al Consiglio entro il termine fissato dallo Statuto le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Visto il testo unico degli Enti Locali D. LGS n° 267/ 2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Uditi gli interventi di numerosi Consiglieri, riportati sinteticamente nel verbale di seduta;

PRENDE ATTO

Del Documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO E DEGLI INDIRIZZI GENERALI DELLA
LISTA "SETTIMO PROGRESSISTA"
PER GLI ANNI 2005-2010**

Lo scenario dei prossimi cinque anni è strettamente legato ai Piani Strategici e produrrà i suoi effetti anche oltre. Lo sviluppo della nostra comunità sarà progettato da noi tutti , maggioranza e minoranza, ognuno nell'ambito dei propri ruoli. I piani strategici costituiranno lo strumento mediante il quale attueremo le nostre strategie e scelte; in una prima fase avranno una dimensione locale, dopodiché verificheremo la fattibilità di un'estensione territoriale più ampia che ci stimolerà nella ricerca di un accordo con i comuni limitrofi e quindi nella ricerca di sinergie possibili ed efficaci. Sinergie che rappresenteranno il punto di forza per una equilibrata ma efficace crescita del nostro territorio.

Lo strumento di cui si è accennato affiderà all'amministrazione il compito di scegliere - interpretando il territorio ed il suo attuale scenario - le linee di sviluppo su cui indirizzare gli investimenti che arriveranno dalla Regione, dallo Stato ed in particolare dagli ultimi finanziamenti agevolati dell'Unione Europea. Per la progettazione dei piani strategici avremo a disposizione circa 200 mila euro da spendere rapidamente con scadenze temporali perentorie, pena la perdita dei finanziamenti: entro il 15 giugno si dovrà presentare il progetto metodologico ed organizzativo - per questo il 21 marzo 2005 avevamo dato la nostra adesione ad entrare nei Piani strategici e il 17 maggio abbiamo costituito l'Ufficio Piani - il 31 maggio analizzeremo una prima sintesi del lavoro svolto in questo periodo. E' forse utile sottolineare che per la prima volta ai Comuni saranno affidati compiti che normalmente appartenevano ad altri livelli di programmazione, la macroprogettazione sovracomunale è, infatti, generalmente gestita dall'alto (Provincia e Regione) mentre stavolta con un'interessante rivoluzione copernicana verrà gestita dal basso. Nella prima fase, quella del progetto metodologico ed organizzativo, andremo a indicare gli strumenti ed i metodi che useremo per elaborare l'ipotesi di piano di livello comunale integrato.

Nei 60 giorni seguenti dovremo concordare il piano integrato con il territorio e scegliere se concorrere da soli o associarci con altri enti locali individuando un progetto condiviso e un comune capofila con il rischio di scegliere, però, qualcosa che è distante dai nostri interessi. Entro novembre si dovrebbe presentare la bozza del programma di sviluppo strategico, portarlo all'attenzione del consiglio per deliberarla e, successivamente, trasmetterla alla Regione per l'approvazione definitiva nei primi giorni del 2006.

Il nostro piano operativo per lo studio e lo sviluppo del progetto "Settimo/Welfare" vedrà coinvolti, oltre all'Ufficio del Piano del Comune, una società di consulenza che verrà selezionata con un apposito bando e fin dalla prima fase si avvarrà della collaborazione dei nostri tecnici di fiducia e dell'Università. Valore aggiunto sarà dato dalla collaborazione degli investitori privati con i quali è già in atto un'analisi dei possibili scenari comuni.

I tempi stretti e l'enorme quantità di lavoro ci impongono un grande sforzo ma per fortuna aver scelto a suo tempo di entrare nella misura 5.1 Asse Città con una innovativa struttura dedicata al sociale, oltre ad averci permesso di vincere assieme a Selargius quella prima scommessa, ci permette oggi di godere di un certo vantaggio: quello di aver continuato con metodo a pensare e lavorare su scenari di programmazione strategica.

Il piano, fin dalla prima fase, dovrà definire con chiarezza l'obiettivo su cui fondare lo sviluppo della nostra comunità, cercarne una condivisione diffusa, valutarne i punti di forza e quelli di debolezza ed infine fissare temporalità di attuazione e parametri per misurarne i risultati.

Il ritardo con cui arrivano i piani strategici e gli ultimi bandi dell'Unione Europea – con la Sardegna ancora dentro l'obiettivo uno – ci impongono di velocizzare il sistema di programmazione e spesa per recuperare quante più risorse possibili da destinare al completamento del complesso sistema di welfare progettato nel nostro comune.

Come è facile intuire le politiche con le quali andremo a governare nei prossimi cinque anni non possono e non vogliono essere solo uno strumento per "alleviare" i problemi creati nella nostra società da un modello di vita sempre più schiacciato dalla logica del mercato e del profitto e sempre più, quindi, produttore di divario sociale, esclusione e povertà.

Abbiamo progettato e stiamo costruendo assieme un benessere sociale diffuso dove tutela dei diritti, liberazione delle potenzialità delle persone, economia e sviluppo facciano parte del nostro vivere quotidiano. Anche l'equilibrio economico, come per ogni famiglia così per l'Amministrazione Comunale, è un bene primario. Questo risultato è stato raggiunto e questo ci permetterà di liberare, nei prossimi anni, risorse da dedicare alla crescita della nostra comunità.

Coinvolgere gli abitanti nelle scelte attraverso la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione con la predisposizione di nuovi strumenti quali ad esempio il bilancio sociale e il bilancio di genere, sarà un modo per costruire e consolidare relazioni istituzionali chiare e condivise da tutti.

Anche per questa ragione ci sembra giusto e corretto riproporre i dieci temi che abbiamo presentato durante la nostra campagna elettorale, sarà anche questo un modo per dimostrare concretamente la credibilità del nostro programma elettorale.

1) Le Politiche sociali

La programmazione degli interventi sulle politiche sociali sarà caratterizzata dalla continuità e dal consolidamento dell'esistente e saranno messi a regime tutti quei servizi già attivati che hanno dato risposta positiva. Le politiche sociali continueranno ad essere orientate verso un'impostazione di tipo trasversale che si rifà a un modello di sviluppo integrato il quale riconosce la multidimensionalità del sociale insieme a tutte le sue interconnessioni. Impostazione che è stata formalizzata nella legge quadro di riforma del comparto, la quale sancisce la complessità del nuovo modello di Welfare determinato da un intreccio di politiche strutturali fondamentali per lo sviluppo armonico e globale del territorio.

Sulla scia di quanto detto continueremo a disegnare la programmazione sociale cercando di intersecare tra loro le politiche demografiche, urbanistiche, formative, sanitarie, ambientali e lavorative con quelle socio-assistenziali. Continuiamo a ritenere non utile essere solo erogatori di servizi e, pertanto, questo processo, lento e graduale è stato attuato e si attuerà con il coinvolgimento del terzo settore chiamato non a una semplice consultazione o collaborazione, ma a una reale co-progettazione e co-gestione.

Nei prossimi anni saremo impegnati nella realizzazione di una complessa struttura dedicata al sociale che fungerà da centro direzionale di diversi servizi che saranno erogati sia negli spazi interni che all'esterno (interventi domiciliari) per supportare la famiglia fornendo servizi di sollievo ma anche ludico-ricreativi-culturali-educativi, al fine di conciliare tempi di lavoro e di cura, per dare sostegno alle giovani coppie, ai genitori in difficoltà, alle famiglie immigrate, alle famiglie con carichi di lavoro elevati. Contemporaneamente si lavorerà alla creazione del Piano di Zona socio-sanitario che superi l'attuale ripartizione territoriale dei distretti sanitari e coinvolga i Comuni con i quali si condividono progettualità non solo di tipo socio-assistenziale, in un processo composito e complesso in cui pubblico e privato, profit e non profit, costruiscano e condividano la responsabilità di un nuovo modello integrato per gestire lo sviluppo sociale; in concreto, un processo di reciproco

accreditamento, riconoscimento e integrazione tra enti locali e enti sociali. È forse utile riflettere e sottolineare che questo nostro modo di produrre servizi per dare risposte ai bisogni dei cittadini, significa lavorare per una logica di sviluppo del territorio, sociale ma anche economico. Non bisogna, inoltre, dimenticare che il settore Welfare è uno dei settori a più alta intensità di lavoro, si pensi che solo nel settore dei servizi sociali lavorano oltre quaranta persone (tra indotto e collaborazioni dirette con il Comune).

In ultimo è bene ricordare che le politiche devono, sempre di più, essere vicine ai cittadini. Coinvolgere gli abitanti nelle scelte è diventato non un gesto vagamente democratico ma un modo per far sì che si costruiscano e consolidino relazioni istituzionali chiare e condivise dai cittadini.

2) Le politiche per la Casa

La casa è nella nostra cultura un bene primario ed è per questo che durante la nostra Amministrazione è stata messa a regime un'iniziativa per l'emergenza abitativa.

Continueremo con la formula, adottata ormai da alcuni anni, che prevede per i cittadini residenti a Settimo da almeno 2 anni l'assegnazione di lotti a costo agevolato in base ad una graduatoria e alla disponibilità. Sono lotti destinati a nuclei familiari o persone singole o in situazione di disagio che non possono affrontare i prezzi del mercato privato. L'iniziativa ha permesso in questi ultimi anni di dare risposta a oltre 150 cittadini.

Sarà un nostro preciso impegno continuare a promuovere la riqualificazione del piano di zona di Bia e Sinnai: con un programma integrato in grado di concentrare nello stesso ambito urbano diverse politiche di welfare (casa, servizi alla famiglia e alla persona, istruzione, formazione, riabilitazione e lavoro). Da metà giugno, per esempio, partiranno i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna di via Leonardo da Vinci.

3) Istruzione

Il "sistema" scuola nel nostro comune è fondato ormai da qualche anno sulla verticalizzazione dell'offerta scolastica. Seppur con qualche difficoltà i 3 plessi

della scuola materna (in quello di San Giovanni stanno per iniziare i lavori di restauro), i 2 della scuola elementare e quello della scuola media, anche grazie ad un'attenta politica di stimoli, stanno camminando verso una piena complementarietà nella prospettiva di realizzare un equilibrato percorso formativo. Cercheremo di concretizzare nel breve periodo la trasformazione della scuola di via Lussu in plesso unico per le elementari e, liberando i locali della scuola di via Sardegna, si potranno creare spazi da dedicare ad attività socio-culturali, nonché di recettività per il turismo scolastico giovanile.

Continuerà la collaborazione con altre istituzioni per promuovere sempre più iniziative con il mondo della scuola. Ambiente, salute, scienze, cultura e lingua sarda, laboratori di teatro e di musica, sono solo alcuni dei temi già avviati, ultimo nato un piccolo cinema scolastico nella scuola elementare di via Sardegna. Continueremo e, se possibile, aumenteremo questa attenzione per migliorare l'offerta formativa per la nostra popolazione scolastica.

4) Cultura

La sistemazione logistica della Biblioteca comunale, ricca di migliaia di volumi, e dell'Archivio storico, è un'emergenza da risolvere al fine di permettere, anche nel breve periodo, un più razionale utilizzo della dotazione libraria e audiovisiva, tenendo conto anche dell'elevato numero di iscritti (2545) e dei prestiti annui (circa 7500) .

Negli ultimi anni sono stati promossi diversi eventi, opportunità culturali ma anche momenti di promozione e valorizzazione del territorio, con interazioni tra sociale e cultura, attività produttive e tradizioni locali. La programmazione degli eventi culturali cercherà di essere attuata con il coinvolgimento sempre più crescente delle realtà associative locali, tenendo conto dell'eterogeneità sempre più marcata degli abitanti che ci spinge necessariamente ad individuare e precedere i bisogni e le esigenze dei cittadini. Riteniamo che osservare ed ascoltare la comunità nelle sue diverse anime, valutarne desideri e necessità, sarà un utile metodo di lavoro.

5) Sport

Continueremo a favorire e consolidare la pratica sportiva, a far crescere le associazioni e le discipline mancanti ma, in particolare, a migliorare l'offerta degli impianti quantitativamente e qualitativamente: la trasformazione di almeno un campo di calcio in erba sintetica ed il terzo campo da tennis in terra rossa, saranno gli obiettivi da perseguire. Una delle voci di spesa più importanti è stata quella degli impianti sportivi costruiti ex novo o ristrutturati. Sarà nostra cura seguire con attenzione la loro gestione al fine di garantire la pratica sportiva a tutti indistintamente.

Dopo i lusinghieri risultati ottenuti con il torneo internazionale di tennis femminile e il campionato mondiale di bocce, questa amministrazione continuerà ad incentivare lo svolgimento di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali.

6) Turismo

A partire dal 2005 Settimo, il suo territorio e la sua storia saranno promossi in maniera mirata.

L'apertura della Porta del Tempo, struttura introduttiva a Cuccuru Nuraxi, ci impegnerà nella promozione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

Dovrà essere intercettato il flusso turistico con interessi eno-gastronomici insieme a quello più esclusivamente scolastico-culturale.

Inoltre saranno da concretizzare nel breve periodo gli accordi con i comuni di Villasimius e Pula, centri di polarizzazione del turismo estivo in Sardegna.

L'intercettazione anche di una piccola parte del loro flusso turistico con il multibiglietto, porterebbe nel nostro territorio un movimento turistico di notevole interesse.

Dobbiamo investire in polmoni verdi, difendere gli alberi già esistenti e valorizzarli, per proteggere il suolo, agire contro l'effetto serra e preservare l'habitat di molte specie animali e vegetali. Il parco sotto il sagrato della chiesa, quelli individuati attorno alle due chiese campestri e la fascia attorno a Cuccuru Nuraxi, potranno diventare con interventi mirati, studiati in collaborazione con l'Università e specialisti di settore, un'offerta di proposte, progetti e servizi. Prima fra tutte quella che riguarda l'educazione ambientale,

destinata al mondo della scuola, ma non solo, o semplicemente momento estetico e di svago.

7) Ambiente

Il nostro impegno per l'ambiente vuole superare la rigida tutela dell'ecosistema e punta ad una ipotesi, più efficace, di sviluppo sostenibile: cioè di una crescita che soddisfa i nostri bisogni attuali ma anche quelli delle generazioni future, tutelando e proteggendo l'ambiente con le sue risorse.

L'acqua, risorsa instabile in Sardegna, è stata ed è al centro della nostra attenzione. I problemi legati alla siccità e i suoi costi ci impongono una grande responsabilità. Per questo, abbiamo già da alcuni anni – e primi in Sardegna – realizzato la nuova rete idrica per non disperdere questa risorsa fondamentale, nonché migliorato le infrastrutture fognarie e depurative. La recente istituzione dell'Autorità d'Ambito ci imporrà un'attenta valutazione rispetto alle scelte gestionali che, certamente, potranno determinare forti sperequazioni sui costi.

È noto a tutti che una legge nazionale impone la raccolta differenziata, ed è anche chiaro a tutti che Settimo, sotto la nostra Amministrazione, si è preparata per tempo a raggiungere bene questo obiettivo. Inoltre, grazie anche al nostro ingresso nell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano, si sono potuti contenere i costi della gestione del servizio.

Oggi i rifiuti del bacino d'utenza al quale apparteniamo vengono bruciati al CASIC ad altissime temperature. Il calore ottenuto viene in parte trasformato in energia elettrica ma permangono, a causa della pessima gestione dei rifiuti di Cagliari, emissioni inquinanti in atmosfera. Per questo deve essere incentivata la raccolta differenziata ed il riutilizzo dei rifiuti, in particolare quello umido, attualmente scarsamente sfruttato. La produzione di energia utilizzando le biomasse sarà la prossima scommessa.

È attualmente allo studio, in accordo con l'Università di Cagliari ed alcuni privati, la produzione di biocombustibile, cosa che ci permetterebbe il contenimento delle spese per il ritiro dei rifiuti in controtendenza con quanto avviene dappertutto.

8) Politiche del lavoro

Il tema del lavoro è un tema centrale per la dignità della persona, per i bisogni delle famiglie, per le imprese, per la comunità . Sentendo in pieno questa responsabilità, ci sentiamo impegnati e c'impegheremo per individuare nelle leggi regionali, nazionali e comunitarie tutte le possibili risorse per dare maggiori opportunità alle prospettive di tutti i cittadini, come lavoratori e come imprenditori.

Il sistema delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, costituisce oggi un visibile tessuto produttivo in continua espansione. Per le loro caratteristiche, queste imprese sono attualmente le più esposte ai rischi legati al rallentamento del ciclo economico ed alla concorrenza del mercato. Per questa ragione metteremo a disposizione tutte le opportunità possibili di finanziamento e sosterrremo in particolare l'innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie. Consolidaremo, inoltre, le semplificazioni procedurali che dipendono da noi.

Appare urgente attivare una discussione con i Comuni limitrofi per il Centro Servizi del PIA (Centro di supporto alle imprese), per capire come promuovere le imprese dell'area, come stimolare i processi di creazione o di innovazione di imprese e come interagire con i centri di ricerca; come fornire sostegno nella fase di definizione delle nuove idee imprenditoriali, nei primi tempi di attività, nella diffusione e nel consolidamento dell'innovazione tecnologica. E' credibile che l'esperienza da noi sviluppata in questi anni possa essere un'utile risorsa per tutti i comuni dell'area.

Lo sportello unico nato dalla collaborazione con l'Unione dei Comuni, permette di semplificare le procedure amministrative per le imprese. Attraverso lo sportello, l'imprenditore può richiedere informazioni, autorizzazioni e concessioni edilizie avendo un solo interlocutore.

Per permettere alla nostra area industriale di essere competitiva appare necessario promuovere una cultura di relazione che permetta di creare delle sinergie che consentiranno una riduzione dei costi di gestione. Pensare ad alcune filiere produttive può essere un'ipotesi già oggi perseguibile, con il vantaggio che non essendosi ancora consolidate, le aziende sono più disponibili e duttili nel tentare questa strada.

I successi di un'importante azienda locale ha riportato all'attenzione di tutti la valenza dell'attività viti-vinicola a Settimo "terra della malvasia". Dare sostegno e promuovere questo comparto, come è stato fatto per Cantine Aperte 2004, significa sostenere una parte importante e stimolare la rinascita di una produzione anche artigianale di questo prodotto.

L'altro versante che necessita di una forte promozione è la produzione del grano, utile per permettere la riscoperta del vecchio mulino e la produzione del pane artigianale che, se supportato dalla produzione sufficiente di lieviti specifici, permetterà di ridare al pane "fatto in casa" il suo sapore unico e di aprire nuovi mercati. La filiera del grano, con l'utilizzo dei derivati del frumento, sarà lo stimolo per la ripresa della coltura del grano e per offrire nuove opportunità di lavoro.

Sarà perseguita come un'emergenza la partecipazione delle donne alla vita della comunità, studiando i modi più efficaci per rafforzare la presenza femminile nel mondo del lavoro e nei momenti decisionali.

Una delle iniziative sarà la predisposizione oltre che del bilancio sociale, anche del bilancio di genere per valutare se e come superare le sperequazioni.

Continueremo a promuovere le collaborazioni con le cooperative sociali di tipo B, importante strumento per l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. Sperimentaremo tutte le strategie che riterremo utili per superare i pregiudizi ed aumenteremo, grazie anche ai progetti in essere e a quelli in fase di esame e valutazione, le possibilità di ulteriori interazioni con esse.

9) Innovazione tecnologica

Unico comune in Sardegna a promuovere ed investire in ricerca applicata e sviluppo, sono diversi i progetti di ricerca industriale approvati e finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Altri sono in attesa di valutazione dall'Assessorato alla Programmazione .

La nostra Amministrazione è stata parte attiva nel promuovere l'innovazione e la ricerca impegnandosi su più fronti e concorrendo, insieme all'Unione dei Comuni, a progettare un centro di ricerca con l'obiettivo di far crescere il settore dell'agro-alimentare e delle piante officinali.

10) Urbanistica e lavori pubblici

Rimarrà forte l'impegno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, insieme all'attenzione verso il centro storico e al suo vivo ambiente urbano. Ma con la realizzazione di alcuni progetti di architettura contemporanea, si rende concreta l'idea di non cristallizzare il restauro del centro storico. Non solo recupero, ma anche progettazione di nuove opere.

Tutti i centri, grandi o piccoli, sono sempre più condizionati da problemi difficilmente affrontabili con un approccio tradizionale. La complessità delle scelte, unita ai cambiamenti delle tipologie funzionali, impone progettazioni che stabiliscano con il preesistente relazioni non conflittuali.

Il nostro Comune intende declinare in positivo il suo appartenere alla prima fascia "di corona" dell'area metropolitana. Con pari attenzione alla salvaguardia della sua specifica identità e all'interazione e allo scambio con il mondo. In questo quadro si collocherà la realizzazione di alcune strutture innovative che non si accontentano di rispondere ai bisogni più espliciti dei suoi abitanti, ma aspirano a innescare processi che attengano alla dimensione civile e urbana. Si mettono in cantiere progetti che aprono ad un cambiamento di prospettiva, fortemente proiettato all'esterno, alla vasta area metropolitana di Cagliari, ma non solo.

Si elenca senza ordine gerarchico:

- Sviluppo della ricettività, anche diffusa, attualmente del tutto assente.
- Rimodulazione e valorizzazione dei circa 60 ettari che circondano la zona archeologica del colle di Cuccuru Nuraxi.
- Razionalizzazione della viabilità provinciale, soprattutto per quanto riguarda il collegamento con la S.S. 387, a supporto dell'importante intervento artigianale de Su Pardu.
- Interventi di recupero del centro storico, alle diverse scale e con diversi coinvolgimenti pubblico-privati, con specifica attenzione alla struttura e all'impianto urbano.

IL SINDACO

